



UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

PO FESR SICILIA
2014-2020

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Asse prioritario 6 “Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”

Obiettivo specifico 6.1. Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitari

Azione 6.1.1 “Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità”

Nuovo avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per il sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici

INDICE

1	Finalità e risorse	4
2	Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso	5
2.1	Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso	5
2.2	Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi	7
3	Contenuti	8
3.1	Beneficiari dell'Avviso	8
3.2	Operazioni ammissibili	9
3.3	Spese ammissibili	10
3.4	Forma ed entità del contributo finanziario	13
3.5	Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	13
4	Procedure	13
4.1	Modalità di presentazione della domanda	13
4.2	Termini di presentazione della domanda	14
4.3	Documentazione da allegare alla domanda	15
4.4	Modalità di valutazione della domanda	17
4.5	Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria	19
4.6	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti	23
4.7	Verifiche propedeutiche, decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.8	Rideterminazione del contributo finanziario	25
4.9	Modalità di erogazione del finanziamento e relativa documentazione giustificativa	26
4.10	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	30
4.11	Gestione delle economie	30
5	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	31
5.1	Obblighi del beneficiario	31
5.2	Controlli	32
5.3	Revoca del contributo	33
5.4	Rinuncia al contributo	33
6	Disposizioni finali	33
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	33
6.2	Trattamento dei dati personali	34
6.3	Responsabile del procedimento	34
6.4	Forme di tutela giurisdizionale	34
6.5	Informazioni e contatti	35
6.6	Rinvio	35
7	Allegati	
Allegato 1 _ Modello per la domanda di contributo finanziario per OOPP acquisizione di servizi e acquisizione di forniture		
Allegato 2 _ Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e beneficiari di operazioni relative alla realizzazione di OOPP all'acquisizione di servizi		

Allegato 3 _ Modello per la richiesta di anticipazione

Allegato 4 _ Modello per la richiesta di pagamenti intermedi

Allegato 5 _ Prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazio

Allegato 6 _ Modello per la richiesta del saldo

Allegato 7 _ Prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione

Allegato 8 _ Modello di Decreto di Finanziamento per le opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi

Allegato 9 _ Dichiarazione resa secondo a le indicazioni dell'ARPA

Allegato 10 – Modello di relazione tecnico economica dell'operazione

1 Finalità e risorse

1. Il presente Avviso seleziona i beneficiari di cui al successivo par. 3.1, a valere sull'Asse 6 Azione 6.1.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di operazioni di OO.PP., beni e servizi a regia regionale.
2. I risultati attesi saranno quantificati attraverso i seguenti indicatori previsti dal PO FESR 2014/2020 e dalla programmazione attuativa: "C17 Capacità addizionale di riciclaggio rifiuti" misurato in tonnellate per anno di rifiuto.
3. I contributi finanziari di cui al presente Bando sono destinati alla diffusione delle pratiche di compostaggio di prossimità, costituite dal compostaggio di comunità ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett qq bis D.Lgs. 152/2006 e dal compostaggio locale ai sensi dell'art 214 comma 7 bis D.Lgs. nr.152/2006. Tali sistemi prevedono lo svolgimento delle pratiche di compostaggio di prossimità dei rifiuti da parte di utenze singole o collettive. Il compostaggio di prossimità è finalizzato a ridurre la quantità di rifiuti organici da fare gestire alla ditta di raccolta e trasporto del Comune e da avviare a trattamento e/o smaltimento finale presso impianti industriali, recuperare matrici organiche dei rifiuti urbani trasformandole in compost di qualità (di cui all'art. 183, comma 1, lett. ee del D. Lgs. 152/2006), rafforzare in modo efficace e sostenibile la dotazione impiantistica per garantire il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, che contribuisce alla chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, nel rispetto dei principi di economicità, autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali.
4. La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a € 12.939.172,69 euro (dodicimilioninovecentotrentanovemilacentosettantadue/69).

La suddetta dotazione finanziaria potrà, tramite apposito provvedimento, essere integrata mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario.

Le risorse finanziarie disponibili derivanti dalle economie della graduatoria definitiva ed, eventualmente implementate finanziariamente con altre risorse, permetteranno la riapertura del presente avviso.

5. In caso di sopravvenute disposizioni normative e/o provvedimenti delle competenti autorità a seguito di misure volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19, incidenti sul mantenimento, anche solo parzialmente, della dotazione finanziaria di cui al paragrafo 1.4, l'Amministrazione si riserva di non concludere le procedure di concessione dei finanziamenti e/o di revocare il presente Avviso.

In tal caso, ai concorrenti non spetterà alcun compenso o rimborso o risarcimento di qualsiasi tipo e a qualsiasi titolo per la mancata conclusione della procedura, né tantomeno, gli stessi, ancorché eventualmente già utilmente inseriti in graduatoria provvisoria o definitiva, potranno avanzare pretese di sorta e/o richieste di danni ed indennizzo.

2 Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

- 1) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- 2) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- 3) Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- 4) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- 5) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- 6) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di

informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- 7) Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- 8) Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- 9) Altri regolamenti applicabili
- 10) DPR n. 22 del 05/02/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020; Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale"
- 11) Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale";
- 12) Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";
- 13) Delibera di Giunta n.105 del 6 marzo 2018 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva"
- 14) Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
- 15) Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
- 16) Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
- 17) Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- 18) Decreto 176 del 6/04/2020 con il quale è stato approvato il manuale di attuazione del Programma operativo del PO FESR 2014/2020 nella versione del Manuale 2020;
- 19) Delibera di Giunta regionale n. 219 del 30/05/2018 Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014-2020
- 20) Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative

economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

21) Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- (1) Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- (2) Legge Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016";
- (3) Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
- (4) Normativa di settore con riferimento all'asse e/o all'azione:
- (5) Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii– Parte quarta, recante norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- (6) Legge Regione Siciliana n. 9 del 8 aprile 2010 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- (7) Legge 28 dicembre 2015, n. 221 art. 37 e 38. Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;
- (8) Decreto 29 dicembre 2016, n. 266 del Ministero dell'Ambiente. Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.
- (9) Delibera di Giunta regionale n. 2 del 29/01/2016: Adeguamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti alle prescrizioni di cui al D.M. n.100 del 28 maggio 2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a contributo, il beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3 Contenuti

3.1 Beneficiari dell'Avviso

Possono partecipare al presente avviso, in conformità alla scheda di misura del P.O. FESR Sicilia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, nella loro qualità di "Soggetti competenti ai sensi della L.R. 9/2010 e s.m.i." di cui alla DGR 522/18. Si fa rilevare che con DGR n.224 del 18.06.2018 è stato approvato il DDL "Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti" che prevede una radicale rivisitazione del sistema di riferimento per la gestione dei rifiuti ed una ripermimetrazione degli ambiti territoriali con l'esclusione della possibilità di gestione da parte dei singoli Comuni della Regione Siciliana e degli Ambiti di Raccolta ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali), il beneficiario risulta il comune capofila a cui è demandata la presentazione dell'istanza.

1. I soggetti di cui al precedente punto 1, da questo punto di poi "Enti beneficiari", devono essere in grado di:
 - a) garantire la disponibilità delle aree e l'idoneità dei requisiti di localizzazione dei siti individuati per l'installazione e gestione degli impianti;
 - b) destinare la gestione degli impianti di comunità a organismi collettivi, da individuare con procedure ad evidenza pubblica tramite apposita convenzione disciplinante le responsabilità di conduzione e gestione;
 - c) gli impianti destinati al compostaggio locale (art. 214, comma 7 bis D.Lgs. 152/2006) saranno gestiti direttamente o attraverso l'individuazione di un soggetto esterno, in ogni caso alla loro gestione provvederanno Responsabili formati;
 - d) disciplinare le pratiche del compostaggio di prossimità con uno specifico Regolamento comunale approvato con delibera del Consiglio comunale;
 - e) garantire l'utilizzo del compost prodotto in conformità ai parametri di legge e regolamenti, tramite apposito/i piano/i di utilizzo.
2. Ogni Ente beneficiario, è titolato alla presentazione delle istanze di contributo secondo una delle seguenti modalità:
 - a) istanza da parte del singolo Comune per l'attivazione di interventi su tutto o parte del proprio territorio;
 - b) istanza da parte dell'ARO per interventi da attivarsi su tutto o parte del territorio di uno o più comuni;

Ogni amministrazione comunale può presentare **una sola istanza di contributo**, pertanto le due modalità di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, sono da ritenersi alternative.

Ciascuna istanza potrà riguardare la realizzazione di uno o più impianti di compostaggio, tuttavia, ogni singolo impianto oggetto di istanza, a pena di esclusione della domanda, deve soddisfare i tutti i requisiti di cui al successivo articolo 3.2.

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente avviso le operazioni di acquisto ed installazione di compostiere elettromeccaniche o statiche per il trattamento della frazione organica di piccola scala, le strutture ausiliarie connesse alla installazione e gestione delle summenzionate apparecchiature e gli eventuali interventi di adeguamenti di strutture esistenti necessarie al funzionamento delle stesse.

Per il funzionamento degli impianti sono finanziabili, altresì, solo se correlate e funzionali all'installazione/realizzazione di impianti, e comunque nella misura massima del 5% dell'importo complessivo del progetto ammesso a finanziamento:

- attività di informazione e coinvolgimento delle utenze, finalizzate alla partecipazione al progetto;
- attività di addestramento dei soggetti gestori degli impianti all'uso delle attrezzature se incluse nel capitolato di fornitura delle stesse ;
- attività amministrative di carattere generale per l'istituzione/aggiornamento e per la tenuta dell'Albo delle utenze conferenti;
- attività di monitoraggio, verifica e controllo.

I progetti, che possono prevedere la realizzazione di uno o più impianti di compostaggio, per essere ammessi a valutazione, oltre ai requisiti previsti al paragrafo 3.3 devono rispettare le seguenti condizioni per ogni singolo impianto oggetto dell'istanza:

- a. le installazione/i devono ricadere sul territorio della Regione Siciliana;
- b. la capacità massima di trattamento dell'impianto non deve essere superiore a:
 - i. **130** tonnellate anno per il compostaggio di comunità (D.M. n. 266 del 29 dicembre 2016);
 - ii. **80** tonnellate anno per il compostaggio locale (comma 7-bis dell'art. 214 del D.lgs 152/2016).
- c. deve essere predisposto una relazione tecnico economica (vedi allegato) in cui vengono identificate aree destinarie della tipologia di trattamento prevista con l'apparecchiatura:
 - i. per il compostaggio di comunità la relazione tecnico economica dovrà specificare l'area di localizzazione dell'apparecchiatura e le utenze appartenenti all'organismo collettivo destinatario, utenze che dovranno ricadere entro un raggio massimo di un 1 chilometro di distanza dall'apparecchiatura e dovranno transitare dall'attuale sistema di raccolta del rifiuto organico all'autoconferimento esclusivo nell'apparecchiatura prevista;
 - ii. per il compostaggio locale la relazione tecnico economica dovrà specificare in numero delle utenze della popolazione *target* destinataria dell'apparecchiatura che transiterà dall'autoconferimento esclusivo nell'apparecchiatura prevista (dall'attuale sistema di

raccolta del rifiuto organico) o al conferimento indiretto (lasciando inalterato o modificando in parte l'attuale sistema di raccolta del rifiuto organico). Nel secondo caso, ovvero il conferimento indiretto effettuato presso l'apparecchiatura dal soggetto gestore, lo stesso dovrà comunicare sia il numero di utenze raggiunte dal servizio che conferiranno indirettamente in apparecchiatura sia i quantitativi di rifiuto previsti.

La predetta analisi deve dimostrare in maniera approfondita che la quantità di rifiuto trattabile con l'impianto realizzato è inferiore, o, al massimo pari, alla quantità di rifiuto teorico prodotto nell'area da esso servita;

- d. gli impianti devono essere realizzati su aree:
 - i. di proprietà del beneficiario, ovvero, aree che siano nella disponibilità del beneficiario o in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso...) per tutta la vita utile dell'intervento o per le quali sia avviato l'iter di esproprio dell'area e che lo stesso deve essere perfezionato prima del decreto di finanziamento pena l'esclusione;
 - ii. pubbliche o di libero accesso al pubblico se gestite direttamente dal Comune, o in aree nella disponibilità giuridica dell'organismo collettivo individuato e convenzionato dal Comune;
 - iii. dotate di impianti di sistema fognario, a quello elettrico e a quello idrico, o comunque ubicato nelle immediate vicinanze degli allacci;
 - e. l'impianto di compostaggio di comunità deve essere corredato da un "Piano" che descriva l'utilizzo previsto da parte del Soggetto gestore e dell'Organismo collettivo del compost prodotto (ad esempio per la concimazione di piante e fiori delle utenze conferenti, anche se non localizzati in prossimità dell'ubicazione dell'apparecchiatura, o per la concimazione consentita su aree pubbliche, ovvero per gli altri usi ove consentiti).
2. L'intervento proposto deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
- a. l'operazione (tutti gli impianti) deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine previsto dal POFESR 2014/2020;
 - b. l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa;
 - c. non sono ammissibili al finanziamento interventi già conclusi e/o per i quali sia stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori alla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del presente avviso.

3.3 Spese ammissibili

- 1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è fisso e invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di finanziamento e/o del disciplinare di cui al successivo paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
- a. investimenti relativi ai lavori necessari alla realizzazione e sistemazione dell'infrastruttura, comprensivi di opere edili per la realizzazione di vani tecnici, ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla installazione ed al funzionamento degli impianti di compostaggio, ovvero, per ogni impianto:
 - allestimento dell'area di gestione del compostaggio di comunità e locale;
 - acquisto e installazione di attrezzature mobili, macchinari ed apparecchiature strettamente connessi all'avvio/implementazione e gestione dell'attività del compostaggio, nonché per l'adeguamento infrastrutturale (compostiere di comunità, impianti locali di prossimità, apparecchiature hardware e soluzioni software per la gestione del ciclo produttivo e di utilizzo del compost, mezzi meccanici ad uso dell'impianto di compostaggio ad esclusione di veicoli di trasporto su strada, ecc.) ed addestramento per il personale incaricato se incluso nel capitolato di fornitura delle attrezzature;
 - acquisizione di terreni e aree non edificate o immobili necessari per la realizzazione dell'opera, le cui spese di esproprio e di acquisizione, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle stesse aree e gli interventi relativi alle opere da realizzare, nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - b. indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - c. spese generali;
 - d. campagne di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, intendendo quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, tra le quali si riportano:
- imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile;
 - competenze tecniche per rilievi, studi di fattibilità, progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali

consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), collaudo tecnico-amministrativo e statico, ove previsto;

- le spese per oneri tecnici, riconosciute ammissibili nel limite del 10% del totale dell'importo a base d'asta, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'uffici o tecnico dell'ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento
- spese per la pubblicità di gara
- spese per commissioni aggiudicatrici.
- indennità e contributi dovuti a enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere) connessi con intervento
- allacci;
- imprevisti (massimo 5%).

5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali e/o somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli indicati al precedente paragrafo 3.3, comma 3, resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
6. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'impianto da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
7. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'impianto ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti
10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
11. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture e pagamenti quietanzati o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

3.4 Forma ed entità del contributo Finanziario

- 1 Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata secondo quanto previsto dall'art 61 del Regolamento (UE) 1303/2013.
- 2 Il contributo concedibile per ciascun Ente beneficiario, non deve superare, indipendentemente dal numero di impianti oggetto dell'istanza i seguenti limiti demografici della dimensione della popolazione residente al 01.01.2018 dell'Ente beneficiario, e della somma delle popolazioni di ogni comune associato in ARO:
 - € 350.000,00 fino a 5 mila abitanti;
 - € 800.000,00 fino a 25 mila abitanti;
 - € 1.200.000,00 fino a 100 mila abitanti;
 - € 1.500.000,00 oltre 100 mila abitanti.

Il contributo concedibile, per singolo impianto, non può superare l'importo di € 220.000,00 per impianti con apparecchiature elettromeccaniche e di € 180.000,00 nel caso di impianti statici.

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

- 1 Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese.

4 Procedure

- 1 Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Servizio VI del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
- 2 Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

- 1 Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo *dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it*, con oggetto *POFESR2014-2020 Presentazione istanza avviso 6.1.1. Compostaggio di prossimità - comune di _____* (denominazione del Beneficiario) e riportare l'Allegato 1 al presente Avviso sottoscritto con firma digitale.
- 2 Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti,

costituiranno ricevuta di avvenuto inoltro della domanda. Il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione Regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematica non riconosciuti legalmente (ad esempio invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, quelle contenenti URL soggetti al download a tempo, ecc..).

- 3 Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".
- 4 Altresì, gli enti richiedenti devono spedire i documenti allegati alla domanda di cui al seguente par. 4.3.2 in apposito DVD masterizzato non successivamente alla data dell'invio della domanda sul quale andrà riportata in forma sintetica la dicitura indicata al punto 1 del presente paragrafo. Il supporto elettronico dovrà essere recapitato, a pena d'irricevibilità dell'istanza, con plico chiuso al seguente indirizzo: Assessorato Energia e dei Servizi di Pubblica utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti – Viale Campania 36 – 90144 Palermo. Il plico contenente il DVD dovrà pervenire tassativamente e a pena d'irricevibilità dell'istanza entro la data di scadenza dell'avviso, esclusivamente tramite servizio postale universale (Poste Italiane S.p.A.) o consegna brevi-manu, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria tra le ore 9:00 e le ore 13:00. Il timbro apposto sul plico al momento della consegna al Dipartimento costituirà evidenza legale della presentazione entro i termini. All'esterno del plico andranno riportati, in modo chiaro e leggibile: gli estremi del soggetto richiedente (mittente) per esteso, la medesima dicitura indicata al punto 1 del presente paragrafo la dicitura in stampatello maiuscolo "NON APRIRE AL PROTOCOLLO"
- 5 Le relazioni, le dichiarazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
- 6 Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase d'istruttoria delle domande.
- 7 La documentazione obbligatoria non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.
- 8 La domanda di ammissione a contributo finanziario e gli altri documenti obbligatori sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sono soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

4.2 Termini di presentazione della domanda

- 1 Le domande in via telematica (PEC) devono essere inviate all'indirizzo *dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it*, entro le ore 12:00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Qualora tale data dovesse coincidere con un giorno festivo/non lavorativo, la scadenza s'intende automaticamente prorogata al primo giorno feriale/lavorativo utile.
- 2 Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate inammissibili.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1 I richiedenti devono presentare la domanda di ammissione a contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente avviso, con i contenuti di seguito elencati:

- a) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, che attesti:
 - i. di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari, europee, nazionali e regionali, che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle;
 - ii. di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'avviso e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi contenuti nello stesso;
 - iii. che l'operazione risponde ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa;
 - iv. la posizione del richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - v. di presa visione e accettazione dello schema del disciplinare allegato al presente avviso.
 - vi. di avere/non avere richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi operativi cofinanziati dalla Commissione Europea per lo stesso progetto;
 - vii. di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";
 - viii. che le informazioni riportate nella presente domanda e nella documentazione allegata corrispondono al vero e costituiscono parte integrante della presente dichiarazione.
 - ix. di essere consapevole che i dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
 - x. che il Responsabile Unico del Procedimento è *[qualifica, cognome, nome]*, nominato con *[estremi del provvedimento di nomina]*, ed eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo "Caronte".
 - xi. di rendere tutte le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.
 - xii. il numero e la data della delibera di Consiglio Comunale di Approvazione degli schemi di Regolamento di pertinenza previsti in allegato alla DGR n.252 del 13 luglio 2018 "Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio - Apprezzamento";

xiii. di essere proprietario delle aree oggetto dell'intervento, ovvero di averne la disponibilità delle stesse per effetto del seguente titolo d'uso, ovvero che procederà all'acquisizione dell'area (vedi paragrafo 3.3_1_d_ii) :

1. Area impianto 1:_____;
2. Area impianto 2:_____;
3. Etc.

b) documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal successivo paragrafo 4.4, comma 3, lett. b), del presente avviso:

- i. copia del progetto di ogni intervento/impianto approvato dall'ente richiedente, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP, fornitura di beni e servizi, comprovati dalla documentazione di cui al punto successivo;
- ii. per il compostaggio locale - dichiarazione resa secondo le indicazioni dell'ARPA, firmata dal progettista (vedi allegato n°.9). Il parere ARPA (art. 214, comma 7 bis D.Lgs. 152/2006), dovrà essere prodotto in una seconda fase esecutiva, nel caso di progetto approvato e finanziato;
- iii. provvedimento amministrativo dell'ente di approvazione del progetto in linea tecnica amministrativa. Qualora venga presentato un progetto esecutivo bisogna presentare verbale di verifica e validazione del progetto (al livello richiesto dal successivo paragrafo 4.4, comma 3, lett. b). Qualora l'importo richiesto superi l'importo concedibile, approvazione amministrativa deve riportare l'impegno dell'amministrazione alla copertura finanziaria delle somme eccedenti;
- iv. atto costitutivo, antecedente la data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, redatto nelle forme di legge, nell'ipotesi in cui il soggetto proponente sia un'ARO;
- v. atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento/REO (Responsabile Esterno dell'Operazione);
- vi. per il compostaggio di comunità - elenco delle utenze conferenti;
- vii. per il compostaggio di comunità - costituzione dell'organismo collettivo e individuazione del legale rappresentante;
- viii. per il compostaggio locale - il soggetto gestore dovrà comunicare il numero di utenze raggiunte dal servizio che conferiranno indirettamente in apparecchiatura;
- ix. piano di utilizzo del compost ottenuto dall'attività di compostaggio;
- x. relazione tecnico-economica dell'operazione (redatta secondo lo schema di cui all'allegato e con i contenuti minimi di cui al successivo punto 2

2 Tutti i documenti sopra specificati, inclusa quindi la stessa domanda di ammissibilità al contributo già inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), dovranno essere spediti con le modalità descritte al par. 4.1.4, in apposito supporto informatico CD o DVD, l'amministrazione si riserva di chiedere prima dell'atto di finanziamento una copia cartacea del progetto.

La domanda di ammissione a contributo finanziario e gli altri documenti obbligatori sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sono soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

- 3 Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.
- 4 Relazione tecnico economica, come da schema allegato.
- 5 Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
- 6 La documentazione, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere avviato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett.B) L.241/90. Si applicano – in quanto compatibili – le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recante dall'art. 83 Dlgs n°50/2016.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande - dal ricevimento delle domande fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione - sarà proporzionato al numero delle istanze di finanziamento pervenute e non si protrarrà oltre i 120 giorni dalla scadenza dell'Avviso e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 10/ 1991 (così come modificata ed integrata dalla L.R. 5/2011) e della relativa normativa applicabile.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria di merito basata sui requisiti definiti al successivo punto 3, coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza.
3. Le domande presentate saranno valutate sulla base dei seguenti aspetti:

a) Ricevibilità formale:

- a) Inoltro della domanda di ammissione a contributo finanziario nei termini e nelle forme previste dall'avviso;
- b) Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso, forma giuridica ed eventuale forma associativa richiesta dall'avviso pubblico;
- c) completezza e regolarità formale della domanda e degli allegati;

Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'avviso e delle modalità di presentazione di cui ai commi precedenti, la domanda di ammissione a contributo finanziario e il DVD masterizzato in data antecedente alla presentazione dell'istanza sono irricevibili e pertanto non considerati presentati qualora:

- ◆ non siano firmati digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- ◆ siano presentati oltre i termini di cui al precedente paragrafo 4.2;
- ◆ siano redatti e/o sottoscritti e/o inviati secondo modalità non previste dal presente avviso;

d) livello minimo di progettazione: definitivo come da D.Lgs 50/2016;

b) Ammissibilità:

a) Presenza e regolarità dei documenti presenti nell'istanza come da paragrafo 4.3, come 1 lettera b);

c) Valutazione:

Criteri sostanziali

- a) Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi (riduzione del conferimento in discarica, popolazione raggiunta, area di intervento);
- b) Adeguatezza qualitativa dei prodotti distratti dal ciclo ordinario dei rifiuti rispetto alle finalità di riuso;
- c) Capacità di ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti;
- d) Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ad area/popolazione target;
- e) Sostenibilità economica dell'attività di prevenzione (ove pertinente);
- f) Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera;
- g) Ricorso a tecnologie innovative.

Criteri Premiali

- a) Green public procurement;
- b) Contributo alla finalità di tipo sociale (riduzione della marginalità, ...);
- c) Azioni di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell'intervento a carico del Comune;
- d) Livello di progettazione esecutiva.

- 4. Il Servizio esegue la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
- 5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale. Il Servizio

darà comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) agli enti richiedenti interessati dell'irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni. Il Decreto è pubblicato sul sito www.euroinfocilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana secondo le previsioni del presente avviso.

- La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5. La Commissione concluderà i suoi lavori trasmettendo al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

- I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, e di seguito esplicitati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.
- Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), saranno applicati i punteggi indicati nella tabella che segue:

Criteri di valutazione sostanziali (Ci)		Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteri di attribuzione punteggio
C.1: Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi	C.1.a: Riduzione del conferimento in discarica,	8	C.1.a: Rapporto tra i benefici, in termini di incremento della quantità di rifiuti trattati, conseguibili dal progetto (Tonnellate di rifiuti annue trattate) e il costo richiesto per la realizzazione del medesimo, espresso in euro per chilogrammi di rifiuti trattati. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia: $i = 1 \dots n$ numero istanze pervenute $j = 1 \dots m$ numero di impianti totali della singola istanza P = punteggio max per criterio ($P=10$) r = rifiuto compostabile in kg singolo impianto R = rifiuto compostabile in kg per l'intera istanza c = costo singolo impianto (incluso acquisto area) g = costo gestione singolo impianto a = Vita utile dell'impianto in anni $(a = 10$ per impianti elettromeccanici) $(a = 20$ per compostiere statiche) C = costo complessivo di acquisto e installazione tutti gli impianti H_i = altre spese gestione (informazione e comunicazione) per area T_i = totale costo dell'istanza i-esima W = costo minimo per kg. di rifiuto trattato R = Rifiuti trattabili totale istanza: $R_i = \sum_j^m r_j * a_j$ Costo acquisto e installazione (totale impianti)	C.1.a=0-8

Criteri di valutazione sostanziali (Ci)		Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteri di attribuzione punteggio
			$C_i = \sum_j^m c_j$ Costi di gestione per vita utile (totale impianti) $G_i = \sum_j^m g_j * a_j$ T=Costo complessivo per l'istanza $T_i = C_i + G_i + H_i$ W=Parametro di riferimento per il calcolo del punteggio: $W = \text{Min}_1^n \frac{T_i}{R_i}$ C.1.a =Punteggio per l'istanza: $C.1a = \frac{P * W}{\frac{T_i}{R_i}}$	
	C.1.b popolazione raggiunta	8	C.1.b: Rapporto tra i benefici, in termini di popolazione raggiunta dal progetto (utenze domestiche) e il costo richiesto per la realizzazione del medesimo, espresso in euro per abitante. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia: i= 1.....n numero istanze pervenute j= 1.....m numero di impianti totali della singola istanza B = totale abitanti serviti dagli impianti oggetto dell'istanza i-esima $B_i = \sum_j^m Pop_j$ T_i=C_i+G_i+H_i Costo complessivo (vedi C1.a) Parametro di riferimento per il calcolo del punteggio costo minimo per abitante servito $Y = \text{Min}_1^n \frac{T_i}{B_i}$ Punteggio per l'istanza: $C.1b = \frac{P * Y}{\frac{T_i}{B_i}}$	C.1.b=0-8
C.2 Adeguatezza qualitativa dei prodotti distratti dal ciclo ordinario dei rifiuti rispetto alle finalità di riuso		8	Impianti dotati di certificazione del produttore rispetto alla capacità, se correttamente alimentati, di produrre compost di qualità. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia: i= 1.....n numero istanze pervenute j= 1.....m numero di impianti totali della singola istanza I(c)_i= Numero di impianti certificati l'istanza i I(nc)_i=numero impianti non dotati per l'istanza i I_i=I(c)+I(nc) totale impianti inseriti nell'istanza i Punteggio per l'istanza: $C2 = P * \left(\frac{I(c)_i}{I_i} \right)$	C.2= da 0 a 8
C.3 Capacità di ridurre la		18	Misura dell'incidenza degli interventi di	0% < C3 ≤ 5% → P2c=

Criteri di valutazione sostanziali (Ci)	Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteri di attribuzione punteggio
produzione (e la pericolosità dei rifiuti*); *per la tipologia di rifiuto oggetto di avviso (non pericoloso) il criterio è basato unicamente sulla riduzione della produzione		compostaggio sull'incremento della quota di rifiuto trattato, calcolata come differenza tra le percentuali di compostaggio rispetto alla produzione globale di rifiuto teorico post intervento e pre-intervento (dati di area al 31/12/2017). Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia: $i = 1 \dots n$ numero istanze pervenute $j = 1 \dots m$ numero di impianti totali della singola istanza $R_i = \sum_j^n r_j$ Rifiuto compostabile r = rifiuto compostabile annuo in tonnellate singolo impianto (potenzialità impianto) $Rurb$ = tonnellate di produzione rifiuti urbani per area di riferimento valore annuo al 31/12/2017, dato dalla somma di D (rifiuto conferito in discarica) e RD (rifiuto differenziato) RD_i = Rifiuti raccolti in modo differenziato per l'area valore annuo al 31/12/2017 Valore di riferimento per attribuzione punteggio per l'istanza: $C3 = 100 * \left(\frac{R_i}{Rurb_i - RD_i} \right)$	3 $5\% < C3 \leq 10\% \rightarrow P2c = 5$ $10\% < C3 \leq 20\% \rightarrow P2c = 8$ $20\% < C3 \leq 30\% \rightarrow P2c = 13$ $30\% < C3 \rightarrow P2c = 18$
C.4: Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ad area/popolazione target	18	Misura la capacità del progetto di sostituire il servizio di raccolta della frazione organica per le utenze domestiche e non domestiche. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia: $R_i = \sum_j^n r_j$ Rifiuto compostabile r = rifiuto compostabile annuo in tonnellate singolo impianto (potenzialità impianto) $Rurb$ = tonnellate di produzione rifiuti urbani per area di riferimento valore annuo al 31/12/2017, dato dalla somma di D (rifiuto conferito in discarica) e RD (rifiuto differenziato) $i = 1 \dots n$ numero istanze pervenute $j = 1 \dots m$ numero di impianti totali della singola istanza Valore di riferimento per attribuzione punteggio per l'istanza: $C4 = 100 * \left(\frac{R_i}{Rurb_i} \right)$	$0\% < C4 \leq 5\% \rightarrow P2c = 3$ $5\% < C4 \leq 10\% \rightarrow P2c = 5$ $10\% < C4 \leq 20\% \rightarrow P2c = 8$ $20\% < C4 \leq 30\% \rightarrow P2c = 13$ $30\% < C4 \leq 40\% \rightarrow P2c = 18$ $40\% < C4 \rightarrow P2c = 0$ punti
C.5 Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera;	4	Misura l'intenzione del beneficiari di completare il sistema di raccolta differenziata, tramite la presenza di convenzioni con i consorzi di filiera. Il punteggio è attribuito conteggiando le stipule di convenzioni in essere con i consorzi di filiera (di cui all'accordo quadro ANCI-CONAI o altri consorzi obbligatori sui rifiuti), o la richiesta di nuove convenzioni a livello di singolo comune partecipante. $C5 = Convfirma * 1 + Convrichieste * 0,5_i$	- 0,5 punti per ogni convenzione richiesta (da comprovare tramite copia della richiesta di convenzione) - 1 punto per convenzione siglata (da comprovare tramite copia della convenzione)

Criteri di valutazione sostanziali (Ci)		Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteri di attribuzione punteggio
C.6 Sostenibilità economica dell'attività di prevenzione (ove pertinente)		0	Criterio non pertinente per l'avviso come da istruttoria	0
C.7 Ricorso a tecnologie innovative		6	Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio. Presenza per ogni singolo impianto di: - sensori di umidità; - sensori CO₂; - sistemi di archiviazione dati; - presenza di telecontrollo remoto; - sistema di pesatura del rifiuto in ingresso e del compost in uscita; - sistema di identificazione utente. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia: I(d)_i= Numero di impianti dotati di almeno 1 sistema per l'istanza <i>i</i> s_j= sistema intelligente - numero di sistemi per impianto j-esimo $S_j = \sum_j^m s_j$ - numero sistemi intelligenti per la domanda i.esima $S_i = \sum_j^n S_j$ I(nd)_i=numero impianti non dotati per l'istanza <i>i</i> I_i=I(d)+I(nd) totale impianti inseriti nell'istanza <i>i</i> Punteggio per l'istanza, valore arrotondato per difetto del seguente rapporto, tra numero di sistemi intelligenti e numero di impianti presenti nella domanda: $C7 = \lfloor \frac{S_i}{I_i} \rfloor$	1 punto per ogni sistema intelligente adottato ponderato per il numero di impianti dell'istanza
Punteggio totale 0 ~ 80	Criteri di valutazione sostanziali (PS)	70	PS = C1a+C1b + C2 + C3+C4+C5+C7	

Criteri di valutazione premiale		Punteggio max	Modalità di calcolo	Criteri di attribuzione punteggio	
P1 Green public procurement;		2		Si	2
				NO	0
P2 Contributo alla finalità di tipo sociale	riduzione della marginalità	15	Progetti che comprendono comuni classificati come "area interna"	Ultraperiferico	15
				Periferico	10
				Intermedio	5
				Urbano	0

P3 Azioni di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell'intervento a carico del Comune.	3	1 punto per ogni punto percentuale di spesa a carico del Comune per campagne di informazione arrotondato per difetto al numero intero inferiore, determinato come: $P3 = \lfloor 100 \left(\frac{h_i}{T_i} \right) \rfloor$ Dove: T _i =totale costo dell'istanza i-esima h _i =Quota di spese di informazione a carico del comune incluse nella voce H _i =altre spese gestione (informazione e comunicazione) per area
P4 Livello di progettazione Esecutiva	10	Livello di progettazione definitiva 0 Livello di progettazione esecutiva 10
Criteri di valutazione premiali (PP)	0-30	PP = P1 + P2 +P3+P4
Punteggio totale ottenuto dall'intervento (PT, minimo 50/100) 0 ~ 100	100	PT = PS + PP

- Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente, indicando il punteggio conseguito. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo la cronologia di presentazione (data e ora di ricezione della PEC).
- Le domande, che hanno superato il punteggio minimo pari a 50/100, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base della graduatoria. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, si procederà al finanziamento secondo ordine di graduatoria, esclusivamente per le domande che hanno superato il punteggio minimo, sino a concorrenza delle risorse rese disponibili, previa accettazione del beneficiario e presentazione, a seguito di specifica richiesta da parte del Servizio, della documentazione prevista con le modalità e termini di cui al successivo paragrafo 4.7 del presente avviso.
- Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione delle operazioni ammesse, cioè che hanno raggiunto il punteggio minimo (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione. Il Dirigente Generale approva gli esiti della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sul sito www.euroinfocilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana secondo le previsioni del presente avviso, anche ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di accesso e della presentazione di eventuali richieste di riesame. La durata del procedimento di riesame delle richieste di rettifica dell'elenco provvisorio delle operazioni ammesse sarà proporzionata al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti o della richiesta di riesame.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

- Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento.

2. Contestualmente, il Servizio avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, la Circolare prot. n. 23299/DRP del 29/12/2017 sulla necessità che il beneficiario compili *"....una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 in cui afferma la conoscenza della Legge Regionale n.8/2018 art 15 così come modificata dalla sopracitata L.R. n. 8/17 art 21, e dichiara l'adempimento o l'eventuale inadempimento degli obblighi di monitoraggio. In tale ultimo caso lo schema di dichiarazione dovrà essere integrato alla seguente dichiarazione di impegno: " Il sottoscritto si obbliga ad adempiere agli obblighi di monitoraggio prima della concessione di finanziamento e nei tempi indicati dalla Regione, pena l'esclusione del finanziamento".* Nonché, per gli enti richiedenti che non sono una pubblica amministrazione, DURC, antimafia, ...)
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al precedente comma e dal completamento delle procedure di controllo di cui ai precedenti commi, il Dirigente Generale approva il Decreto di finanziamento, con il quale sono contestualmente approvati:
 - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziabili e di quelle non finanziabili per carenza di fondi;
 - l'elenco delle operazioni non ammesse.
4. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 5, trasmette la seguente documentazione necessaria all'emanazione del decreto di finanziamento:
 - provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.

3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
5. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il DG emana il decreto di finanziamento dell'operazione, alle condizioni, esposte nel disciplinare parte integrante del decreto medesimo, appositamente specificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE)1303/2013, nonché recante l'impegno contabile a favore del beneficiario. Rideterminazione del finanziamento
6. Il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul sito www.euroinfoscilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario, in uno alle credenziali di accesso a Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a tramettere formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni esposte nel Disciplinare. L'atto di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'accettazione e adesione al Disciplinare di finanziamento, il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per

l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.

5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento.
6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione –, il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del finanziamento e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

1.1. PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

1.1.1. Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente:

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione a finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:	Quantificazione anticipo
Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D. Lgs. 50/2016 progetto definitivo)	Interni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2%
		Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %

Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D. Lgs. 50/2016 progetto definitivo)	esterni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2%
		Seconda anticipazione successivamente all'approvazione del progetto esecutivo	10%
		Terza anticipazione a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
Progetto definitivo (solo in caso di ricorso alla procedura di "appalto integrato" nelle fattispecie previste dall'art. 59 comma 1 bis ed all'art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	interni alla P.A. esterni alla P.A.	Anticipazione successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione lavori	20%
Progetto esecutivo	Interni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
	esterni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	25 %

1.1.2. Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori".

1.1.1.1. Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

1.1.1.2. Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.

1.1.3. A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

1.1.4. Tutte le erogazioni sopra indicate si intendono al netto di eventuali ribassi d'asta.

1.2. PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

1.2.1. Una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 20% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dalla formale adesione al Disciplinare di finanziamento, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;

1.2.2. Pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (per ciascun pagamento) non inferiore al 20% del valore complessivo dell'operazione e, in totale, fino a un massimo del 90%, al netto dell'anticipazione già erogata, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa;

1.2.3. Saldo, fino ad un massimo del 10% del contributo pubblico concesso, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta, che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa, e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

a) la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 al presente Avviso;

3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);

b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 al presente Avviso; b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:

i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni

nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;

iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;

iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

d) documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 al presente Avviso; b) dichiarazione di cui al precedente comma 4 lett.b);

c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:

i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;

ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;

iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;

iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

- d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- f) documentazione giustificativa della spesa; g) [eventuale].

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro". Per le modalità di annullo delle fatture elettroniche ove possibile il beneficiario farà apporre lo stesso al fornitore nel campo "note" della fattura stessa; diversamente potrà procedere ad un riepilogo tramite Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, come da modello allegato.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
 - operazioni già avviate dagli enti richiedenti – nel rispetto del presente Avviso – individuate sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata; a tal fine gli enti richiedenti delle operazioni ammesse ma non inizialmente finanziate dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori;

- nel caso in cui non ci siano operazioni già avviate o quelle avviate non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dalla prima operazione ammessa e non finanziata per carenza di fondi.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
 3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul PO FESR 2014/2020.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:
 - a) sottoscrivere per accettazione il disciplinare per il tramite del Legale Rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, del Responsabile Unico del Procedimento designato dal Beneficiario stesso;
 - b) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato al disciplinare;
 - c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
 - e) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - f) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
 - g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - i) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
 - j) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante

registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;

- k) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà ricorrendone i presupposti di cui al paragrafo 4.9, commi 5 e 6, del presente Avviso;
- l) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- m) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- o) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
- p) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- q) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o del disciplinare.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno al [titolo operazione] da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).

3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il dirigente del Servizio 6 Gestione integrata rifiuti del Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il dirigente del Servizio 6 – Interventi sistema impiantistico dei rifiuti del Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del finanziamento, i soggetti interessati potranno presentare:
 - ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione (vedi lettera c));
 - in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

Servizio 6 – Interventi sistema impiantistico dei rifiuti del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti della Regione Siciliana:

ai seguenti numeri telefonici: 091 6391111 interni 80211 e 80477 (disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 14:00) o utilizzando i seguenti indirizzi email:

- renato.saverino@regione.sicilia.it
- domenico.grillo@regione.sicilia.it

6.6 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7 Allegati

Allegato 1 _ Modello per la domanda di contributo finanziario per OOPP acquisizione di servizi e acquisizione di forniture

Allegato 2 _ Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e beneficiari di operazioni relative alla realizzazione di OOPP all'acquisizione di servizi

Allegato 3 _ Modello per la richiesta di anticipazione

Allegato 4 _ Modello per la richiesta di pagamenti intermedi

Allegato 5 _ Prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazio

Allegato 6 _ Modello per la richiesta del saldo

Allegato 7 _ Prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione

Allegato 8 _ Modello di Decreto di Finanziamento per le opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi

Allegato 9 _ Dichiarazione resa secondo a le indicazioni dell'ARPA

Allegato 10 – Modello di relazione tecnico economica dell'operazione